



Unitelma Sapienza

Procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un Ricercatore presso l'Università degli studi di Roma "Unitelma Sapienza", per il gruppo scientifico-disciplinare 12/Giur-05 - settore scientifico-disciplinare GIUR-05/A, indetto con D.R. n. 153 del 7/8/2024.

VERBALE n. 3

L'anno 2024, addì 30 del mese di settembre, alle ore 14, si è riunita, presso la sede di Unitelma Sapienza, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa specificata in epigrafe.

La Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 170 del 2 settembre 2024, è così composta:

- Prof.ssa Roberta Calvano;
- Prof.ssa Elisabetta Frontoni;
- Prof. Federico Girelli;

La Commissione giudicatrice dà atto che il responsabile del procedimento ha trasmesso via mail in data 5 settembre 2024 alle ore 14.56 ai membri della commissione una cartella di file compressa dalla quale è stata scaricata l'intera documentazione presentata dai candidati.

La Commissione ha ricevuto comunicazione dal Responsabile del procedimento in data 13 settembre 2024 dell'esclusione dalla procedura del candidato Trenta Gianluca (nota protocollata il 14 settembre n. 0031547) per errata compilazione della domanda, derivante dall'assenza di elementi previsti dal bando a pena di esclusione: l'autocertificazione della conformità agli originali delle pubblicazioni presentate, oltre all'indicazione di quali pubblicazioni il candidato sottoponeva a valutazione tra tutte quelle possedute e allegate alla domanda.

Pertanto la Commissione procede alla valutazione concernente titoli, pubblicazioni e curriculum dei seguenti candidati:

1. VALENTINA CIACCIO

RC



2) Dottoressa Valentina CIACCIO

TITOLI E CURRICULUM:

La candidata è laureata in Giurisprudenza presso l'Università Sapienza di Roma nel 2016 con 110/110 e lode. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Diritto costituzionale presso la Sapienza nel 2021; documenta esperienza didattica e di supporto alla didattica, anche in modalità e-learning; ha partecipato a gruppi di ricerca e progetti finanziati; è componente dell'osservatorio della rivista le Regioni e della redazione della rivista Labsus; è cultrice della materia Diritto costituzionale presso l'Università di Roma Sapienza e presso l'Università degli studi Unitelma Sapienza; ha svolto tre relazioni e interventi a seminari e convegni; ha conseguito un Premio Sapienza per la tesi di dottorato.

PUBBLICAZIONI:

1) *Il diritto alla previdenza nella prospettiva costituzionale*, Torino, 2024 è una monografia in collana, nella quale la candidata svolge un'ampia ricostruzione su un tema complesso e poco battuto dalla dottrina costituzionalistica, pur rappresentando un punto centrale dello Stato sociale. Il lavoro si apre con una ricostruzione del dibattito in Assemblea

UnitelmaSapienza
Piazza Sassari, 4
00185 Roma, Italia
social@unitelmasapienza.it

costituente circa la redazione dell'art. 38 Cost., anche alla luce della disciplina previgente del modello previdenziale. La riflessione si sviluppa poi con un'analisi approfondita dei rapporti tra questa disposizione e quelle relative al principio di solidarietà (art. 2 Cost.) ed ai principi lavoristici (articoli 4 e principalmente 36 Cost.), evidenziando alcuni nessi e profili tuttora irrisolti. Il lavoro prosegue con riferimento al problema della sostenibilità dei bilanci pubblici, a partire dall'introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nell'art. 81 Cost., e al tema dei diritti delle generazioni future. La ricostruzione appare sostenuta da un solido rigore metodologico, approfondita conoscenza del dibattito scientifico costituzionale e lavoristico, un'apertura all'evoluzione del sistema pensionistico conseguita anche grazie ad una collocazione del tema nel panorama UE, agli sviluppi della legislazione e di un'accurata disamina della giurisprudenza costituzionale. La forma è scorrevole nonostante la complessità del tema e l'Autrice offre alcuni spunti di riflessione originali. La collocazione editoriale è buona. Per queste ragioni la commissione ritiene di attribuire un giudizio ottimo nella valutazione di questa monografia.

2) La monografia *Eguaglianza sostanziale e sussidiarietà orizzontale*, Napoli, 2024 è pubblicata fuori collana. Anche questo lavoro monografico prende avvio dalla ricostruzione del dibattito all'Assemblea costituente, in questo caso sull'art. 3 Cost. e poi sull'art. 2 Cost., del quale si traggono punti salienti per ricollegarli poi all'evoluzione successiva circa la formulazione dell'art. 118 Cost. Il tema dell'uguaglianza è collegato a quello della sussidiarietà, con un passaggio sulla discussione durante i lavori della Bicamerale D'Alema, ed al testo della riforma costituzionale del Titolo V nel 2001. Ci si sofferma sull'emersione del principio di sussidiarietà nella dottrina sociale della Chiesa. Lo studio evidenzia sicurezza di metodo e chiarezza nell'individuazione delle linee di sviluppo e dei punti di frattura nella ricostruzione teorica del rapporto tra i due principi costituzionali di eguaglianza sostanziale e di sussidiarietà orizzontale, in relazione alla tutela costituzionale della persona. Il lavoro denota altresì rigore formale, sensibilità nell'interpretazione costituzionale e risultando ben impostato e pienamente ascrivibile al settore disciplinare, consente una valutazione molto positiva.

3) *Recenti orientamenti giurisprudenziali in tema di concorrenza nel settore sanitario*, in Rivista AIC, 2024. L'articolo, pubblicato su rivista di classe A, partendo da una ricostruzione della legislazione concernente la presenza dei privati nel sistema sanitario nazionale, si sofferma su alcune recenti decisioni del giudice amministrativo, della Cassazione, oltre che del giudice costituzionale, concernenti le condizioni cui sono soggetti i privati che operano in tale ambito, a garanzia del diritto alla salute. Ci si sofferma inoltre su alcuni dei limiti alla libertà di iniziativa economica posti agli operatori. Nel ragionare sul tema l'Autrice mostra padronanza delle dinamiche del regionalismo, oltre che dei diversi strumenti di garanzia giurisdizionale, rigore metodologico, chiarezza espositiva. Per questo il contributo è valutato di buon livello.

4) L'articolo *L'affettività dei detenuti tra inerzia del legislatore e attivismo della Corte costituzionale. Un caso di eterogenesi dei fini*, in *Federalismi.it*, 2024, su rivista di classe A, traendo spunto da una recente decisione della Corte costituzionale, coniuga l'esame di un tema di sicuro interesse nell'attualità costituzionale quale quello della tutela dei diritti fondamentali nella grave situazione delle carceri, con alcune considerazioni circa il rapporto tra giudice costituzionale e ragionevolezza legislativa, anche in riferimento al principio di legalità.



Il ragionamento dell'Autrice è svolto alla luce di un chiaro inquadramento teorico e di un esame della giurisprudenza della Corte costituzionale in tema di discrezionalità legislativa. L'impostazione metodologica corretta e la riflessione attenta ed approfondita, coniugati con l'ottima forma espositiva, consentono di valutare il lavoro come buono ai fini del contributo alla discussione scientifica sul tema.

5) *La problematica nozione di «mezzi adeguati» alle esigenze di vita dei lavoratori nell'art. 38, comma 2, Cost., in Nomos, 1/2024.* Nel lavoro, pubblicato su rivista di classe A, vengono esaminate alcune delle tematiche presenti nella monografia sub 1. In particolare la riflessione si incentra sulla nozione di "mezzi adeguati", differente da quella di retribuzione sufficiente ad assicurare al lavoratore una "esistenza libera e dignitosa". L'analisi è collocata al crocevia di interventi legislativi e di arresti giurisprudenziali, sui quali ci si sofferma, sulla base di un tentativo di rilettura del sistema previdenziale alla luce degli articoli 4 e 36 Cost. La ricostruzione appare il frutto di una conoscenza approfondita e di una fine lettura del sistema previdenziale dal punto di vista disciplinare del diritto costituzionale, emerse anche nella monografia. Il lavoro può essere considerato di livello elevato per il contributo che fornisce alla discussione scientifica sul tema.

6) *L'articolo La trasformazione dell'IRESA in tributo proprio autonomo tra Corte di cassazione e Corte costituzionale. Il caso della Regione Lazio, in Le Regioni, 2022, classe A, si sofferma sul contenzioso concernente il rapporto tra legislazione statale e regionale concernente un tributo divenuto, a seguito della legge sul federalismo fiscale, tributo proprio regionale. L'articolo, incentrato sulla vicenda dell'IRESA, mostra chiarezza nell'esposizione a partire dall'esame di una serie di pronunce della Corte costituzionale in primis, e poi della Corte di cassazione, nonché capacità di inquadramento e lettura critica del rapporto tra corti e legislatore e tra Stato e Regioni nel quadro delle vicende del federalismo fiscale. Esso offre un contributo di buon livello al dibattito scientifico sul tema.*

7) *Regioni in Piano di rientro e divieto assoluto di prestazioni eccedenti i LEA: quo usque tandem? Note critiche a margine della sent. Corte cost., n. 161 del 2022, in Diritti Regionali, 2022, in classe A. L'articolo esamina gli orientamenti del giudice costituzionale in materia di Piani di rientro. In particolare ci si sofferma sui limiti rispetto all'introduzione da parte delle Regioni di prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA. La ricostruzione è chiara ed offre spunti di analisi alla luce della sentenza n. 161 del 2022 della Corte costituzionale, cogliendo l'occasione per una riflessione sull'adeguatezza dei modelli decisionali che la Corte costituzionale impiega in questo ambito. Il taglio critico mostra maturità nell'approccio al tema di studio, offrendo così un contributo rilevante per il dibattito costituzionalistico.*

8) *L'articolo Vecchie e nuove tecniche decisorie della Corte costituzionale alla prova del "minimo vitale". Riflessioni a partire dalla sentenza Corte cost., n. 152 del 2020, in Giurisprudenza costituzionale, 2020, in classe A, prende spunto da una singola decisione del giudice costituzionale, per esaminare alcuni temi classici del giudizio di legittimità costituzionale incidentale, come lo strumento dell'inammissibilità, il rapporto tra diverse questioni sollevate, il rapporto tra discrezionalità del legislatore e interventi additivi, la modulazione degli effetti temporali delle pronunce. Il lavoro offre un contributo di livello discreto al dibattito scientifico sulla giustizia costituzionale.*

9) *I vaccini obbligatori al vaglio di costituzionalità. Riflessioni a margine di Corte cost., sent. n. 5 del 2018*, in *Giurisprudenza costituzionale*, 2018, classe A. Come nel lavoro sub 8, si trae spunto da una decisione della Corte per una riflessione più ampia in cui si mostra la capacità di un'analisi matura sui caratteri del giudizio di costituzionalità, in questo caso in via principale. Il giudizio sul decreto-legge sui vaccini obbligatori viene usato come laboratorio per un esame di diverse questioni centrali della disciplina (come quella del sindacato sui presupposti della decretazione d'urgenza o quella sul rapporto tra scienza e discrezionalità legislativa). Il livello del lavoro è molto buono.

10) *In tema di incostituzionalità solo annunciata, ma non dichiarata, della disciplina del differimento del Trattamento di Fine Servizio*, in *Osservatorio costituzionale*, 2023, è un articolo in cui l'inquadramento critico di una decisione della Corte costituzionale viene colto come occasione per approfondimenti sul tema sostanziale del TFS rispetto ai principi costituzionali, nonché sul rapporto tra moniti del giudice costituzionale e seguito legislativo delle sentenze costituzionali. Anche in questo caso l'inquadramento e la metodologia sono buoni e consentono di valutare positivamente il contributo con riferimento al dibattito scientifico del settore disciplinare di cui alla presente procedura.

11) Il lavoro su *La riforma (incompiuta) della magistratura onoraria tra esigenze "del sistema" e esigenze "della categoria"*, in *Osservatorio costituzionale*, 2021, si sofferma sulla vicenda dei giudici onorari, lavoratori a tempo determinato, che esercitano funzioni giurisdizionali senza piena tutela dell'indipendenza, con retribuzione a cottimo, privi di garanzie previdenziali. L'esame di tutte le richiamate principali criticità, come emergono dalla "legge Orlando", e che il lavoro evidenzia in anticipo rispetto all'entrata a regime della legge, è svolto anche alla luce degli orientamenti provenienti dall'Unione europea, ed in particolare del caso UX. Il discostarsi della normativa dal modello prefigurato nell'art. 106 Cost. è oggetto di riflessione, unitamente ai profili di incostituzionalità derivanti dalle carenze sul piano lavoristico. Il lavoro dal punto di vista formale è chiaro, molto informato e scorrevole. Come tale, offre un buon contributo alla riflessione sul tema.

12) Il contributo *Principio di sussidiarietà orizzontale e organizzazione sanitaria*, in I. Ciolli (a cura di) *Salute diseguale. Quali istituzioni per il diritto di tutti alla salute*, Napoli 2024, è un saggio in volume che torna sul tema esaminato sub 3, circa il ruolo dei privati in relazione alla garanzia del diritto alla salute, ma guardandolo da una diversa prospettiva, e cioè quella del principio di sussidiarietà. Il lavoro offre una lettura della sussidiarietà come principio che si affianca e non si sostituisce a quelli di eguaglianza sostanziale e solidarietà sociale, alla base dell'istituzione del SSN. La forma espositiva è scorrevole, viene indagato un tema di attualità con solido inquadramento teorico: il lavoro offre un buon contributo alla riflessione sul tema trattato.

La tesi di dottorato in quanto parzialmente confluita in una delle monografie (sub 1) non è valutabile autonomamente.

CONSISTENZA COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata, nonostante la limitata anzianità accademica, appare frutto di interessi di ricerca variegati e mostra

Unitelmasapienza
 00161 Roma
 unitelmasapienza.it

cc



un'ottima sicurezza di inquadramento teorico, nonché una apprezzabile fluidità e chiarezza espositiva. La capacità di affrontare istituti complessi e tematiche ampie e centrali nel settore disciplinare appare particolarmente meritevole. È apprezzabile l'attitudine ad una attenta analisi del diritto positivo, all'esame dell'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali in chiave critica ed all'applicazione del metodo costituzionalistico nel guardare alle tematiche della crisi dello Stato sociale. La collocazione editoriale dei lavori è buona, vedendo una monografia in collana e diversi lavori in riviste di classe A. L'ottima produttività scientifica e il livello complessivamente molto buono delle pubblicazioni sottoposte in valutazione consentono di dare un giudizio molto positivo della produzione scientifica della candidata.

1) **Relazione in merito ai risultati conseguiti**

1.1. Attività svolte

La sottoscritta ha svolto l'attività di insegnamento di Diritto Costituzionale e Diritto Pubblico presso l'Università di Torino, in qualità di docente a contratto, per un periodo di tre anni, dal 2015 al 2018. Durante tale periodo ha tenuto corsi di laurea e corsi di perfezionamento, ha partecipato a convegni e congressi scientifici, ha pubblicato articoli su riviste scientifiche e ha curato la traduzione di opere straniere in materia di diritto costituzionale.

Inoltre ha svolto attività di ricerca scientifica, partecipando a progetti di ricerca finanziati dall'Università di Torino e dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Ha pubblicato articoli su riviste scientifiche e ha curato la traduzione di opere straniere in materia di diritto costituzionale. Ha inoltre svolto attività di consulenza in materia di diritto costituzionale per diverse istituzioni pubbliche e private.

1.2. Attività di ricerca

La sottoscritta ha svolto attività di ricerca scientifica, partecipando a progetti di ricerca finanziati dall'Università di Torino e dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Ha pubblicato articoli su riviste scientifiche e ha curato la traduzione di opere straniere in materia di diritto costituzionale. Ha inoltre svolto attività di consulenza in materia di diritto costituzionale per diverse istituzioni pubbliche e private.



La Commissione si riconvoca per il giorno 10 ottobre 2024 alle ore 11 per la discussione pubblica con i candidati, senza bisogno di ulteriori comunicazioni.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto dal Presidente e dai singoli commissari, è inviato, con lo stesso mezzo, al Responsabile del Procedimento.

Alle ore 19.20 viene sciolta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione giudicatrice

Prof. Roberta Calvano

Roberta Calvano

Prof. Elisabetta Frontoni

Elisabetta Frontoni

Prof. Federico Girelli

Federico Girelli

UnitelmaSapienza

Piazza Sassari, 4
00161 Roma
unitelmasapienza.it